Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Venerdì, 30 luglio** — **Numero 177.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 496 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Del Consiglio superiore.

Art. 1.

Gli articoli 2 al 5 della legge 17 febbraio 1881, n. 51 sul Consiglio superiore di pubblica istruzione sono abrogati.

Il Consiglio superiore di pubblica istruzione è composto di 36 membri oltre il ministro che lo presiede.

Sei di questi membri sono eletti dal Senato tra i senatori e sei dalla Camera tra i deputati; gli uni e gli altri che non facciano parte del corpo insegnante universitario, sia come insegnanti ufficiali che come liberi docenti. I deputati continueranno a far parte del Consiglio, anche se cesseranno dal mandato parlamentare, fino alla scadenza della nomina.

L'elezione a membro del Consiglio superiore per parte della Camera dei deputati non muta lo stato del deputato nei riguardi degli articoli 82 ed 88 della legge elettorale politica.

Dodici sono liberamente scelti dal ministro, che li propone alla nomina Regia.

Gli altri dodici saranno designati al ministro dai professori ordinari e straordinari dei corpi scientifici universitari nelle proporzioni da fissarsi col regolamento.

Tutti i consiglieri durano in ufficio quattro anni e non possono essere confermati. Possono bensì essere nuovamente nominati dopo due anni dal giorno della loro cessazione.

Il Consiglio si rinnoverà per una metà ad ogni biennio, secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Dei professori delle Università, degli Istituti superiori universitari e degli Istituti superiori femminili di Magistero.

Art. 2.

Lo stipendio dei professori ordinari delle Regie Università e degli Istituti superiori autonomi indicati nella tabella *A*, annessa alla presente legge, è di L. 7000; quello dei professori straordinari di L. 4500.

Gli stipendi dei professori ordinari si accrescono fino ad un massimo di L. 10,000, con quattro aumenti quinquennali di L. 750 ciascuno.

Gli stipendi dei professori straordinari si accrescono con aumenti quinquennali di un decimo, senza poter mai eccedere lo stipendio iniziale dei professori ordinari.

Art. 3.

Sono fondamentali le materie d'insegnamento per le quali l'esame

o la frequenza siano obbligatori per il conseguimento di lauree o diplomi in qualunque Facoltà, scuola od Istituto.

Sono complementari tutte le altre.

Art. 4.

Nessun posto di professore ordinario o straordinario di materie fondamentali o complementari, oltre quelli assegnati nelle tabelle *B*, *C*, *D*, può essere istituito, se non per legge.

È fatta eccezione a questa disposizione per il R. politecnico di Torino e per gli altri Istituti di cui all'art. 28 della presente legge. Gli Istituti stessi entro i limiti dei rispettivi bilanci potranno provvedere alla modificazione dei propri organici senza aggravio allo Stato, maggiore di quello indicato nell'art. 28 sopracitato.

Art. 5.

In ogni Università o Istituto superiore per ciascun insegnamento non si potrà nominare che un solo professore ordinario o straordinario.

Ove gli iscritti ad un corso siano in numero rilevante, si potrà soltanto sdoppiare la cattedra, mediante incarico, su proposta della Facoltà o scuola e in seguito a parere conforme del Consiglio superiore.

Art. 6.

I professori ufficiali non hanno diritto ad alcuna retribuzione per i corsi liberi che impartiscono.

Art. 7.

Ai professori ufficiali non possono essere affidati incarichi retribuiti di materie complementari.

Possono essere loro conferiti incarichi di materie fondamentali, sia nella stessa Università o nello stesso Istituto, sia in altro Istituto superiore Regio nella stessa sede.

Per le materie fondamentali comuni a più Facoltà o scuole, l'insegnamento dovrà essere impartito dal professore titolare, senza che gli competa alcuna speciale retribuzione. Ove però, a giudizio del Consiglio superiore della pubblica istruzione, l'insegnamento delle dette materie abbia in una delle Facoltà o scuole un indirizzo sostanzialmente diverso, si potrà istituire un corso speciale, il quale sarà dato per incarico e affidato di preferenza al professore titolare.

Art. 8.

Nessuno potrà coprire il posto di ordinario o straordinario in più Istituti universitari.

Art. 9.

I posti di ordinario, che si renderanno vacanti nel ruolo, di cui all'art. 4 e alle tabelle *B* e *D*, debbono essere coperti per quattro quinti con la promozione dei professori straordinari stabili compresi nel ruolo nell'ordine della loro anzianità a datare dalla rispettiva domanda e secondo le norme stabilite dall'art. 5 della legge 12 giugno 1904, n. 253.

Ai posti rimanenti può provvedere il Ministero col bandire concorsi per il grado di ordinario o col nominare professori ordinari per l'art. 69 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, e per l'art. 20 della legge 16 febbraio 1861, n. 82, in quelle Università che siano maggiormente sprovviste di ordinari, o dove la nomina di un ordinario sia altrimenti conveniente per ragioni didattiche.

Per le nomine di ordinario negli Istituti superiori universitari sono applicabili le norme di legge per essi vigenti.

Rimangono ferme le disposizioni delle leggi 12 giugno 1904, numero 253 e 7 luglio 1907, n. 481; intendendosi che, a termini dell'art. 1 di quest'ultima legge, possono essere trasferiti tutti i professori ordinari o straordinari nominati per concorso.

Art. 10.

Gli incarichi conferiti ai professori ufficiali saranno retribuiti con una indennità di L. 30 per ogni lezione effettivamente impartita.

Tale indennità non potrà superare 1800 lire annue.

Gli incarichi conferiti a chi non sia professore ufficiale saranno retribuiti con 2000 lire annue.

Art. 11.

Tutti i professori, anche per gli incarichi ad essi affidati, sono obbligati a dare entro l'anno accademico, e secondo l'orario prestabilito al principio dell'anno stesso, non meno di 50 lezioni.

Alla fine di ogni anno accademico sarà pubblicato, nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione, il numero delle lezioni date da ogni singolo professore.

Il professore che, senza giusti motivi, riconosciuti dal Ministero su relazione del Consiglio accademico, non adempie all'obbligo anzidetto, è ammonito, e dell'ammonizione è data notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Se l'ammonizione resterà inefficace, il professore sarà deferito al Consiglio superiore della pubblica istruzione, il quale procederà a norma degli articoli 107 e 108 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Art. 12.

Non sarà valido, e dovrà essere ripetuto in un altro anno, ogni corso, per il quale, a cagione di assenza o di tumulto degli studenti, il professore non abbia potuto fare il numero delle lezioni prescritte dall'articolo precedente.

Art. 13.

I rettori delle Università, i capi degli Istituti d'istruzione superiore, i direttori di cliniche e di gabinetti scientifici, non possono, sotto la loro personale responsabilità, eccedere nelle spese i fondi loro assegnati, anno per anno, a titolo di dotazione o di assegni straordinari.

Art. 14.

Lo stipendio dei professori ordinari dei Regi Istituti superiori femminili di Magistero di Firenze e Roma è di L. 5000, e si accresce sino ad un massimo di L. 7000 con quattro aumenti quinquennali di L. 500 ciascuno.

Lo stipendio dei professori straordinari è di L. 3500 e si accresce con aumenti quinquennali di un decimo, senza potere mai eccedere lo stipendio iniziale dei professori ordinari.

Art. 15.

Il ruolo organico del personale di ciascuno dei sovraindicati Istituti superiori femminili di magistero è stabilito in conformità della annessa tabella *E*.

Art. 16.

I professori hanno l'obbligo di risiedere stabilmente nella sede dell'Università o dell'Istituto ove insegnano.

Possono però essere autorizzati dal ministro a risiedere in località prossima a quella in cui esercitano l'insegnamento, quando ciò sia ritenuto conciliabile col pieno e regolare adempimento dei loro doveri.

Art. 17.

I professori, compiuta l'età di 75 anni, sono collocati a riposo e sono ammessi a liquidare la pensione o la indennità loro spettante a termini di legge.

Del personale assistente, tecnico e subalterno.

Art. 18.

Gli stipendi del personale assistente, tecnico e subalterno addetto alle Università e agli altri Istituti d'istruzione superiore sono stabiliti in conformità della tabella *F*, annessa alla presente legge.

Art. 19.

Alle cattedre di materie complementari, tenute da professori incaricati, non possono essere addetti aiuti nè assistenti: per esse si potrà però disporre dell'opera del personale addetto all'Istituto ove è impartito l'insegnamento obbligatorio più affine.

Art. 20.

Il personale delle tre categorie preindicate viene ripartito in cia-

scuna Università od Istituto superiore secondo le unite tabelle *G, H, I*.

Queste non potranno essere modificate se non per legge.

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 21.

Fino alla effettiva nomina dei membri del Consiglio superiore da eleggersi dal Senato e dalla Camera dei deputati secondo l'art. 1, resteranno in carica i consiglieri scaduti al 30 giugno 1909. Gli altri membri del Consiglio superiore che al 30 giugno 1909 non avranno compiuto il quadriennio dalla loro nomina resteranno in carica secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Art. 22.

Gli aumenti quinquennali già conseguiti dai professori ordinari in servizio all'attuazione della presente legge saranno elevati alla misura stabilita dagli articoli 2 e 14 e computati nel numero di quelli consentiti dagli articoli stessi.

Qualunque sia però il numero degli aumenti conseguiti, lo stipendio complessivo non potrà mai eccedere il massimo di L. 10,000 per i professori universitari e di L. 8000, per quelli degli Istituti superiori femminili di magistero, che avessero già conseguito il grado di ordinario al momento della promulgazione della presente legge.

Ai professori ordinari, ai quali, all'attuazione delle leggi speciali di pareggiamento di alcune Università, venne assegnato uno stipendio iniziale di L. 6000, saranno computati, agli effetti del primo comma del presente articolo, come conseguiti due aumenti quinquennali di L. 500.

Gli aumenti stessi, come gli altri maturati o in corso di maturazione sullo stipendio anzidetto, saranno elevati alla misura sovraindicata.

Art. 23.

Al personale amministrativo dei due Istituti superiori femminili attualmente in servizio che fra stipendio e aumenti sessennali percepisce più di quanto è fissato rispettivamente dall'annesso ruolo, sarà concesso un assegno *ad personam* di annue L. 300, che verrà assorbito dai futuri sessenni.

Art. 24.

Tutti i professori ufficiali che attualmente hanno l'incarico di un insegnamento complementare, lo potranno conservare nelle forme di legge.

Quelli tra essi che al 30 marzo 1909 avevano un incarico di materia complementare o fondamentale retribuito in misura superiore a L. 1,250, conserveranno la retribuzione da essi goduta, ritenendo la differenza tra questa e le L. 1,250 come assegno personale che sarà assorbito dagli eventuali aumenti quinquennali successivi fino a concorrenza di essi. Anche tale assegno cesserà col cessare dell'incarico.

Gl'incaricati la cui prima nomina all'ufficio ebbe la decorrenza dal 1° novembre avranno diritto di percepire per il mese di ottobre 1909 intiera retribuzione mensile malgrado che la loro conferma termini col 15 del mese stesso.

Art. 25.

Ai professori ufficiali, che, alla pubblicazione della presente legge, siano professori ordinari e straordinari contemporaneamente in più Istituti, non si applica il disposto dell'art. 8. Essi però godranno del miglioramento portato dalla presente legge soltanto per il posto di ordinario.

Art. 26.

I professori che all'attuazione della presente legge avranno il grado di ordinario potranno essere mantenuti nel loro grado ed ufficio, anche dopo compiuta l'età di 75 anni, quando, a parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, concorrano per essi le condizioni volute dall'art. 69 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Art. 27.

I professori ordinari e straordinari in carica all'attuazione della presente legge che saranno collocati a riposo per effetto dell'art. 17 avranno diritto al minimo della pensione, anche se non abbiano raggiunto i 25 anni di servizio.

Art. 28.

La spesa degli aumenti portati dalla presente legge agli stipendi dei professori ordinari e straordinari del R. Istituto di studi superiori di Firenze, del R. politecnico di Torino, della R. scuola superiore navale di Genova, degli Istituti clinici di perfezionamento di Milano, sarà a totale carico dello Stato.

In corrispondenza degli aumenti di cui sopra, e nella misura risultante da apposita liquidazione, saranno accresciuti anno per anno i contributi dello Stato nella spesa di mantenimento degli Istituti sovraindicati stabiliti rispettivamente dalle leggi 9 luglio 1905, n. 366, e 8 luglio 1906, n. 321, dal R. decreto 26 luglio 1891, n. 480, e dalla legge 9 luglio 1905, n. 365.

Sarà pure a carico dello Stato la spesa degli aumenti di stipendio per i due professori ordinari e per lo straordinario delle scuole di elettrotecnica e di elettrochimica annesse al Regio Istituto tecnico superiore di Milano.

Parimenti sarà a carico dello Stato la maggiore spesa che per effetto della presente legge occorrerà oltre quella stabilita dall'art. 12 della legge 5 maggio 1907, n. 257, per il riordinamento degli insegnamenti della scuola d'applicazione per gli ingegneri di Padova; e quella occorrente per il miglioramento economico del personale assistente, tecnico e subalterno del Regio Istituto di studi superiori di Firenze.

Art. 29.

Sono abrogati gli articoli 70 e 73 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, e tutte le altre disposizioni riguardanti il numero dei professori ordinari e straordinari nelle Regie Università, salvo quanto è disposto nella legge 22 dicembre 1901, n. 541, per l'Università di Macerata, fino a quando non sarà approvata una nuova convenzione in sostituzione di quella ora in vigore.

Art. 30.

Le disposizioni degli articoli 5 e 9, comma primo, non saranno applicabili a quei professori straordinari che al 30 dicembre 1909 avessero acquistato la stabilità e fossero proposti per la promozione ad ordinario, intendendosi ad essi conservato il diritto alla promovibilità.

Art. 31.

I liberi docenti, i quali alla pubblicazione della presente legge abbiano un incarico di materia obbligatoria o complementare retribuito in misura superiore a L. 2000, conserveranno la stessa retribuzione, qualora l'incarico venisse loro confermato.

Art. 32.

Entro due anni dalla promulgazione della presente legge, il ministro, sentito il Consiglio superiore, procederà alla revisione delle tabelle *G, H, I*, nel limite però della somma prevista dalla presente legge, accresciuta solo del quarto della quota spettante al Ministero della pubblica istruzione sui maggiori proventi delle tasse universitarie di cui alla legge 28 maggio 1903, n. 224.

Art. 33.

Il personale assistente e tecnico con qualunque denominazione attualmente addetto alle cattedra di discipline sperimentali e dimostrative nelle Regie Università e nei Regi Istituti d'istruzione superiore, sarà all'atto dell'applicazione della presente legge raggruppato rispettivamente nelle categorie di aiuto e di assistente, o di capotecnico, tecnico o aiuto tecnico.

Il personale subalterno sia di ruolo, sia straordinario, nella prima applicazione della presente legge sarà distribuito tra i bidelli e custodi e tra gl'inservienti.

Art. 34.

La presente legge avrà, agli effetti economici, immediata applicazione per quel numero di posti di personale scientifico e tecnico attualmente esistente che rientra nelle tabelle *G, H, I*.

Il personale in eccedenza sarà mantenuto in via transitoria e non oltre un biennio dall'applicazione della presente legge, conservando l'attuale stipendio; e la parte di questo personale che non potrà entrare in pianta in seguito alla revisione di cui all'art. 32, allo scadere del biennio indicato si intenderà eliminata.

Allo spirare del primo biennio, e con le modificazioni di cui all'art. 32, avranno completa attuazione i nuovi organici stabiliti per i singoli Istituti e cattedre.

Art. 35.

Il personale assistente straordinario, che all'atto della promulgazione della presente legge si trovi addetto ai singoli Istituti, e che dopo un biennio dall'applicazione della medesima, e la revisione di cui all'art. 32, non abbia trovato posto negli uffici di ruolo stabiliti dal nuovo organico s'intende cessato.

Art. 36.

Le cattedre di materie complementari, delle quali all'art. 19, potranno conservare, per un biennio dall'applicazione della presente legge, i posti di aiuto e di assistente, di cui eventualmente fossero provviste.

Art. 37.

Gli aiuti ed assistenti, che all'atto dell'applicazione della legge percepiscano uno stipendio superiore alle L. 2000 e 1500 rispettivamente, conserveranno la somma eccedente a titolo di assegno personale.

Eguale beneficio è accordato ai capi tecnici, ai tecnici, ed agli aiuti tecnici, alle levatrici, alle levatrici assistenti e al personale subalterno, che eventualmente percepiscano stipendi superiori a quelli stabiliti dalla presente legge pei rispettivi uffici.

Sarà dato inoltre un assegno *ad personam* di L. 60 o 120 al personale subalterno che abbia già conseguito rispettivamente uno o due aumenti sessennali sullo stipendio di ruolo.

Tutti i maggiori assegni suddetti verranno gradualmente diminuiti e soppressi a misura che maturino i nuovi aumenti quinquennali.

Art. 38.

La quarta parte dei maggiori proventi delle tasse universitarie, di cui al comma secondo dell'art. 4 della legge 28 maggio 1903, n. 224, è devoluta a beneficio del tesoro a parziale sgravio della maggiore spesa occorrente all'applicazione della presente legge.

Art. 39.

Il Governo del Re è autorizzato a introdurre negli stati di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero delle finanze le variazioni dipendenti dall'applicazione della presente legge.

Art. 40.

Con regolamenti speciali si provvederà alla esecuzione della presente legge.

Al personale assistente e tecnico, sono applicabili gli articoli 4 e 10 al 28 della legge 25 giugno 1908, n. 290, sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Art. 41.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare in un testo unico le leggi vigenti sulla istruzione superiore.

Art. 42.

La presente legge entrerà in vigore il 1° del mese successivo alla data della sua promulgazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella A.

Elenco delle RR. Università e degli Istituti superiori.

RR. Università: Bologna — Cagliari — Catania — Genova — Macerata — Messina — Modena — Napoli — Padova — Palermo — Parma — Pavia — Pisa — Roma — Sassari — Siena — Torino.

R. Istituto di studi superiori: Firenze.

R. Accademia scientifico-letteraria: Milano.

R. Istituto tecnico superiore (comprese le scuole di elettrotecnica e di elettrochimica): Milano.

R. politecnico: Torino.

R. scuola superiore politecnica: Napoli.

RR. scuole di applicazione per gl'ingegneri: Bologna — Roma.

RR. scuole superiori di medicina veterinaria: Milano — Napoli — Torino.

R. scuola navale superiore: Genova.

Osservatori astronomici: Milano — Napoli — Roma.

Osservatorio vesuviano: Napoli.

Istituti clinici di perfezionamento: Milano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella B.

Ruolo organico dei posti di professore ordinario e di professore straordinario di materie obbligatorie, assegnati alle varie Facoltà e scuole delle RR. Università, secondo gli stanziamenti dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1909-910 (*a*).

Professore ordinario . . . . posti n. 739 (*b*)
Professore straordinario . . . . » n. 154

(*a*) Nel ruolo sono compresi anche gli otto professori ordinari e i quattro straordinari dell'Università di Macerata, stabiliti dall'allegato *A* alla legge 22 dicembre 1901, n. 541.

(*b*) In questo numero sono compresi i due posti istituiti nella scuola di applicazione per gl'ingegneri di Padova in base alla legge 5 maggio 1907, n. 257 (art. 12) ed al regolamento approvato col R. decreto 21 giugno 1908, n. 580.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella C.

Ruolo organico dei posti di professore ordinario e di professore straordinario negli Istituti superiori, secondo gli stanziamenti dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1909-910.

	Numero dei professori ordinari	Numero dei professori straordinari
Firenze — R. Istituto di studi superiori . .	41	5
Milano — R. Accademia scientifico letteraria .	10	4
Milano — R. Istituto tecnico superiore (comprese le scuole di elettrotecnica e di elettrochimica)	14	11
Torino — R. politecnico	16	8
Napoli — R. scuola superiore politecnica . .	10	11
Bologna — R. scuola d'applicazione per gli ingegneri	8	4

Segue Tabella **C.**

	Numero dei professori ordinari	Numero dei professori straordinari
Roma — R. scuola d'applicazione degli ingegneri	8	4
Milano — R. scuola superiore di medicina veterinaria	4	2
Napoli — R. scuola superiore di medicina veterinaria	4	3
Torino — R. scuola superiore di medicina veterinaria	3	2
Genova — R. scuola superiore navale	4	7
Milano } Osservatori astronomici (direttori)	1	—
Napoli } Osservatori astronomici (direttori)	1	—
Roma } Osservatori astronomici (direttori)	1	—
Napoli — Osservatorio vesuviano	1	—
Milano — Istituti clinici di perfezionamento	2	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Riassunto delle tabelle *B* e *C.*

RUOLO ORGANICO dei posti di professore ordinario e di professore straordinario di materie obbligatorie, assegnati alle varie facoltà e scuole delle R. Università, secondo gli stanziamenti dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1909-910.

Professore ordinario . . . . N. 730 (*a*)
Id. straordinario . . . . . . » 154

RUOLO ORGANICO dei posti di professore ordinario e di professore straordinario negli Istituti superiori, secondo gli stanziamenti dello stato di previsione della della spesa per l'esercizio 1909-910.

Professore ordinario . . . . N. 122
Id. straordinario . . . . . . » 61

Totale: ordinari N. 861 straord. 215

Direttori degli osservatori astronomici N. 3
Direttore dell'osservatorio vesuviano . » 1
Professori degli Istituti clinici di perfezionamento di Milano . . . . . » 2

Totale: ordinari N. 867 straord. 215

(*a*) In questo numero sono compresi i due posti istituiti nella scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Padova, in base alla legge 5 maggio 1907, n. 257 (art. 12) ed al regolamento approvato col R. decreto 21 giugno 1908, n. 580.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella **D**

Ruolo dei posti di professore ordinario e di professore straordinario di materie complementari.

Professori ordinari . . . . N. 38
Id. straordinari . . . . » 27

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella **E**.

Ruolo organico del personale di ciascuno dei R. Istituti superiori femminili di magistero di Firenze e di Roma.

	Numero dei posti	Spesa individuale	Spesa complessiva
Direttore	1	1,200 —	1,200 —
Professori ordinari	10	5,000 —	50,000 —
Professori straordinari	5	3,500 —	17,500 —
Professori incaricati (retribuzione) (1)	8	1,500 —	12,000 —
Direttrice disciplinare	1	3,000 —	3,000 —
Segretario computista	1	2,500 —	2,500 —
	1	1,400 —	
Bidelli	2	1,200 —	4,800 —
	1	1,000 —	
			91,000 —

(1) I professori incaricati, attualmente provveduti di stipendio, lo conserveranno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella **F**.

Tabella degli stipendi del personale assistente, tecnico e subalterno addetto alle RR. Università ed agli altri RR. Istituti d'istruzione superiore.

	GRADO	Stipendio iniziale	Aumenti quinquennali	Aumenti sessennali
1	Aiuti	2,000	—	Due aumenti sessennali del decimo dello stipendio iniziale, decorrenti, per coloro che hanno diritto altresì agli aumenti quinquennali, dal giorno nel quale l'ultimo aumento fu conseguito.
1	Assistenti	1,500	—	
1	Astronomi	3,500	3 di L. 500 ciascuno	
1	Astronomi aggiunti	2,500	3 di L. 500 ciascuno	
1	Assistenti degli osservatori astronomici	2,000	3 di L. 500 ciascuno	
2	Capi tecnici	2,000	4 di L. 200 ciascuno	
2	Tecnici	1,500	4 di L. 200 ciascuno	
2	Aiutanti tecnici	1,000	—	
2	Levatrici	1,500	—	
2	Levatrici assistenti	1,000	—	
3	Bidelli e custodi	1,200	4 di L. 150 ciascuno	
3	Inservienti	1,000	4 di L. 150 ciascuno	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella G.

Ruolo organico del personale assistente delle Regie Università ed Istituti superiori.

	CATTEDRE IN GENERE	Bologna			Cagliari			Catania			Genova			Messina			Modena			Napoli			Padova			Palermo		
		Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale
1	Clinica medica	1	3	6,500	1	1	3,500	1	2	5,000	1	2	5,000	1	1	3,500	1	1	3,500	6	12	30,000	1	2	5,000	1	2	5,000
2	Clinica chirurgica	1	3	6,500	1	1	3,500	1	2	5,000	1	2	5,000	1	1	3,500	1	1	3,500	4	8	20,000	1	2	5,000	1	2	5,000
3	Clinica ostetrico-ginecologica	1	2	5,000	1	1	3,500	1	2	5,000	1	2	5,000	1	1	3,500	1	1	3,500	2	5	11,500	1	2	5,000	1	2	5,000
4	Clinica dermosifilopatica	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	2	3	8,500	1	1	3,500	1	1	3,500
5	Clinica delle malattie mentali e nervose	1	1	3,500	1	1	3,5 0	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	2	3	8,500	1	1	3,500	1	1	3,500
6	Clinica oftalmica	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	3	6,500	1	1	3,500	1	1	3,500
7	Clinica pediatrica	1	1	3,500	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	2	3	8,500	1	1	3,500	1	1	3,500
8	Patologia speciale medica	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	2	4	10,000	1	»	2,000	1	»	2,000
9	Patologia speciale chirurgica	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	2	5,000	1	»	2,000	1	»	2,000
10	Igiene	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	,2000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	3	6,500	1	1	3,500	1	1	3,500
11	Medicina legale	1	1	3,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	1	2	5,000	»	1	1,500	»	1	1,500
12	Anatomia umana	1	(a) 2	5,000	1	1	3,500	1	2	5,000	1	2	5,000	1	1	3,500	1	1	3,500	2	3	8,500	1	2	5,000	1	3	6,500
13	Fisiologia	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	3	6,500	1	1	3,500	1	1	3,500
14	Anatomia patologica	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	3	6,500	1	1	3,500	1	1	3,500
15	Patologia generale	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	2	5,000	1	»	2,000	1	»	2,000
16	Materia medica e farmacologia	1	»	2,000	1	»	2,000	1	«	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	2	5,000	1	»	2,000	1	»	2,000
17	Chimica generale	1	3	6,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	3	6,500	1	3	6,500	1	1	3,500
18	Chimica farmaceutica	1	2	5,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	3	6,500	1	2	5,000	1	1	3,500
19	Fisica	1	2	5,000	1	1	3,500	1	1	3,500	1	»	2,000	1	«	2,000	1	1	3,500	1	3	6,500	1	2	5,000	1	1	3,500
20	Gabinetto di fisica terrestre ed osservatorî metereologici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	2	2	7,000	»	1	1,500	»	»	»
21	Anatomia comparata	1	»	2,000	»	»	»	»	»	»	1	»	2,000	»	»	»	1	»	2,000	1	1	3,500	»	»	»	»	»	»
22	Zoologia	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	»	»	»	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500
23	Orto botanico ed erbario coloniale	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500
24	Geologia	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500
25	Mineralogia	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	1	,1500	»	1	1,500	»	»	»
26	Disegno d'architettura elementare	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500
27	Disegno d'ornato	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»
28	Geometria descrittiva con disegno	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500
29	Geometria proiettiva con disegno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»
30	Geodesia	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500
31	Meccanica razionale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»
32	Algebra complementare	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500
33	Geometria analitica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»
34	Calcolo infinitesimale	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500
35	Statica grafica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
36	Chimica fisiologica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3,000	»	»	»	»	»	»
37	Semeiotica clinica medica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
38	Parassitologia	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
39	Elettroterapia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	«	1	1,500	»	»	»	»	»	»
40	Psicologia sperimentale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»
41	Clinica rino-oto-laringoiatrica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	2	3,000	»	»	»	»	»	»
42	Medicina operatoria	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	1	1	3,500	»	»	»	»	1	1,500
43	Chimica applicata	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(a) Compreso l'assistente per l'anatomia microscopica.

Segue Tabella G.

	CATTEDRE IN GENERE	Parma			Pavia			Pisa			Roma			Sassari			Siena			Torino			Milano			TOTALI		
		Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa comprensiva
1	Clinica medica	1	2	5,000	1	3	6,500	1	2	5,000	2	3	8,500	1	1	3,500	1	1	3,500	2	3	8,500	»	»	»	23	41	107,500
2	Clinica chirurgica	1	2	5,000	1	3	6,500	1	2	5,000	2	3	8,500	1	1	3,500	1	1	3,500	2	3	8,500	»	»	»	21	37	97,500
3	Clinica ostetrica-ginecologica	1	2	5,000	1	2	5,000	1	2	5,000	1	4	8,000	1	1	3,500	1	1	3,500	1	3	6,500	»	»	»	17	33	83,500
4	Clinica dermosifilopatica	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	2	5,000	1	1	3,500	1	1	3,500	1	2	5,000	»	»	»	17	20	64,000
5	Clinica delle malattie mentali e nervose	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	2	3	8,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	2	5,000	»	»	»	18	21	67,500
6	Clinica oftalmica	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	2	5,000	1	1	3,500	1	1	3,500	1	2	5,000	»	»	»	16	19	60,5000
7	Clinica pediatrica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	5,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	9	25,500
8	Patologia speciale medica	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	1	3,500	»	»	»	17	8	46,000
9	Patologia speciale chirurgica	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	1	3,500	»	»	»	16	6	41,000
10	Igiene	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	2	5,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	2	5,000	»	»	»	16	11	48,500
11	Medicina legale	»	1	1,500	1	1	3,500	»	1	1,500	1	1	3,500	»	1	1,500	»	1	1,500	1	1	3,500	»	»	»	5	17	35,500
12	Anatomia umana	1	2	5,000	1	2	5,000	1	2	5,000	1	3	6,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	3	6,500	»	»	»	17	31	80,500
13	Fisiologia	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	2	5,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	2	5,000	»	»	»	16	15	54,500
14	Anatomia patologica	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	1	2	5,000	1	»	2,000	1	»	2,000	1	2	5,000	»	»	»	16	15	54,500
15	Patologia generale	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	1	3,500	»	»	»	16	5	34,500
16	Materia medica e farmacologia	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	1	3,500	1	»	2,000	1	»	2,000	1	1	3,500	»	»	»	16	5	39,500
17	Chimica generale	1	2	5,000	1	3	6,500	1	2	5,000	1	3	6,500	»	1	1,500	»	1	1,500	2	3	8,500	»	»	»	15	27	70,500
18	Chimica farmaceutica	1	1	3,500	1	2	5,000	1	1	3,500	1	1	3,500	»	1	1,500	»	1	1,500	1	3	6,500	»	»	»	14	19	56,500
19	Fisica	1	1	3,500	1	2	5,000	1	3	6,500	1	3	6,500	»	1	1,500	»	1	1,500	1	2	5,000	»	»	»	14	24	64,000
20	Gabinetto di Fisica terrestre ed osservatorî metereologici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	5	11,500
21	Anatomia comparata	»	»	»	1	1	3,500	»	»	»	1	1	3,500	»	»	»	»	»	»	1	»	2,000	»	»	»	7	3	18,500
22	Zoologia	1	»	2,000	1	1	3,500	1	1	3,500	1	1	3,500	»	1	1,500	»	1	1,500	1	1	3,500	»	»	»	13	10	41,000
23	Orto botanico ed erbario coloniale	1	»	2,000	1	1	3,500	1	1	3,500	2	1	5,500	»	1	1,500	»	1	1,500	1	1	3,500	»	»	»	15	11	46,500
24	Geologia	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	13	19,500
25	Mineralogia	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	12	18,000
26	Disegno d'architettura elementare	»	1	1,500	»	2	3,000	»	»	»	»	2	3,000	»	»	»	»	»	»	»	3	4,500	»	»	»	»	16	24,000
27	Disegno d'ornato	»	»	»	»	»	»	»	2	3,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	7,500
28	Geometria descrittiva con disegno	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	3	4,500	»	»	»	»	16	24,000
29	Geometria proiettiva con disegno	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	6,000
30	Geodesia	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	10	15,000
31	Meccanica razionale	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	4	6,000
32	Algebra complementare	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	15,000
33	Geometria analitica	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	2	3,000	»	»	»	»	7	10,500
34	Calcolo infinitesimale	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	1,500	»	»	»	»	13	19,500
35	Statica grafica	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3,000
36	Chimica fisiologica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	4,500
37	Semeiotica clinica medica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
38	Parassitologia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
39	Elettroterapia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
40	Psicologia sperimentale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	3	4,500
41	Clinica rino-oto-laringoiatrica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3,000	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	6	9,000
42	Medicina operatoria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	5	9,500
43	Chimica applicata	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	3	6,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	3	6,500

Segue Tabella **G.**

	CATTEDRE IN GENERE	Bologna			Cagliari			Catania			Genova			Messina			Modena			Napoli			Padova			Palermo		
		Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totala	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale
44	Istologia e fisiologia generale . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	3,500	»	»	»	»	»	»
45	Antropologia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	1	1,500	»	»	»
46	Farmacognosia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
47	Glottologia	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
48	Archeologia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
49	Scuole di medicina veterinaria . .	2	6	13,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	5	11,500	3	10	21,000	»	»	»	»	»	»
50	Fisica tecnologica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
51	Scuole d'applicaz. per gli ingegneri	4	8	20,000	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	8	16	40,000	4	8	20,000	5	11	26,500
52	Scuole superiori d'agraria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
53	Pedagogia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
54	Laboratorio di botanica crittogamica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		28	51		19	14		19	25		20	27		19	12		21	22		51	121		24	45		25	41	
	Osservatori astronomici	2		5,500	»		»	3		8,000	»		»	»		»	»		»	5		12,500	2		5,500	6		14,500
	Totale degli aiuti ed assistenti e spesa in ogni sede — Spesa	81			33			47			47			31			43			177			71			72		
	Totale degli aiuti ed assistenti e spesa in ogni sede — Aiuti e assistenti			138,000			59,000			83,500			80,500			56,000			75,000			296,000			121,000			126,000

Segue .Tabella **G.**

N.	CATTEDRE IN GENERE	Parma			Pavia			Pisa			Roma			Sassari			Siena			Torino			Milano			TOTALI		
		Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistonti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totole	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistonti	Spesa complessiva
44	Istologia e fisiologia generale . . .	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	1	1	3,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3	8,500
45	Antropologia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	3,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	3	6,500
46	Farmacognosia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
47	Glottologia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
48	Archeologia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
49	Scuole di medicina veterinaria . . .	2	5	11,500	»	»	»	2	5	11,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	6	13,000	2	7	14,500	15	44	96,000
50	Fisica tecnologica	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
51	Scuole d'applicaz. per gli ingegneri	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	10	25,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	20	50,000	36	74	184,000
52	Scuole superiori d'agraria	»	»	»	»	»	»	»	7	10,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	10,500
53	Pedagogia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3,000
54	Laboratorio di botanica crittogamica	»	»	»	»	1	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1,500
		21	29		21	44		21	44		34	75		14	15		14	13		26	60		12	27		389	665	1,775 500
55	Osservatori astronomici	1		2,000	»		»	»		»	5		14,000	»		»	»		»	3		8,000	3		6,500	30		76,500
	Totale degli aiuti ed assistenti o spesa in ogni sede — Aiuti o assistenti	51			65			65			114			29			27			89			42			1,084		
	Totale degli aiuti ed assistenti o spesa in ogni sede — Spesa			87,500			108,000			108,000			194,500			50,500			47,500			150,000			71,000			1,852,000

RIEPILOGO.

Aiuti	Num.	389	1054	. . . .	L. 778,000
Assistenti	»	665		. . . .	» 997,500
Osservatori:					
Astronomi	»	8	30	. . . .	» 28,000
Astronomi aggiunti.	»	9		. . . .	» 22,500
Assistenti	»	13		. . . .	» 26,000
					L. 1,852,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella II.

Ruolo organico del personale tecnico addetto agli Istituti scientifici e scientifico-pratici.

ISTITUTI O CATTEDRE	BOLOGNA				CAGLIARI				CATANIA				GENOVA				MESSINA			
	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio
Chimica generale	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»
Fisica	1	»	Capo tecn.	2,000	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
	1	»	Tecnico	1,500																
	»	2	Aiuti tecn.	2,000																
Chimica farmaceutica	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»
Fisica terrestre (metereologia)	»	»	»	»	»	»	»	»		»	»	»	»	1	Aiuto tecn.	1,000	»	»	»	»
Zoologia	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
Anatomia comparata	1	»	Tecnico	1,500									1	»	Tecnico	1,500				
Orto botanico	2	»	Tecnici	3,000	1	»	Tecnico	»	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
Museo ed erbario coloniale	»	»	»	«	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mineralogia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Geologia	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Anatomia umana	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Fisiologia umana	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»
Anatomia patologica	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Patologia generale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Materia medica e farmacologia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Patologia speciale medica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Patologia speciale chirurgica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Clinica medica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Clinica chirurgica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Clinica ostetrica	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500
	»	1	Levatrice assistente	1,000					»	1	Levatrice assistente	1,000	»	1	Levatrice assistente	1,000	»	1	Levatrice assistente	1,000
Clinica oculistica	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Igiene	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Medicina legale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istologia e fisiologia generale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole d'applicazione	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole superiori di veterinaria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Osservatori astronomici	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Fisica tecnologica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	15	3			6	»			9	1			8	2			4	1		
Tecnici in ciascuna sede.	18				6				10				10				5			
Spesa per ciascuna sede.				26,000				9,000				14,500				14,000				7,000

Segue Tabella **H.**

ISTITUTI O CATTEDRE	MODENA				NAPOLI				PADOVA				PALERMO				PARMA			
	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio
Chimica generale	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
Fisica	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
					»	1	Aiuto tecn.	1,000	»	1	Aiuto tecn.	1,000								
Chimica farmaceutica	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
Fisica terrestre (meteorologia)	»	1	Aiuto tecn.	1,000	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	Aiuto tecn.	1,000
					»	1	Aiuto tecn.	1,000												
Zoologia					2	»	Tecnici	3,000												
	1	»	Tecnico	1,500					1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
Anatomia comparata					2	»	Tecnici	3,000												
Orto botanico	1	»	Tecnico	1,500	2	»	Tecnici	3,000	1	»	Tecnico	1,500	2	»	Tecnici	3,000	2	»	Tecnici	3,000
Museo ed erbario coloniale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»
Mineralogia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Geologia	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Anatomia umana	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Fisiologia umana	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»
Anatomia patologica	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Patologia generale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Materia medica e farmacologia	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»
Patologia speciale medica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Patologia speciale chirurgica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»
Clinica medica	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Clinica chirurgica	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Clinica ostetrica	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500
	»	1	Levatrice assistente	1,000	»	»	»	»	»	1	Levatrice assistente	1,000	»	1	Levatrice assistente	1,000	»	1	Levatrice assistente	1,000
Clinica oculistica	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Igiene	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»
Medicina legale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istologia e fisiologia generale	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole d'applicazione	»	»	»	»	4	»	Tecnici	6,000	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
					»	2	Aiuti tecn.	2,000	»	1	Aiuto tecn.	1,000								
Scuole superiori di veterinaria	»	»	»	»	2	»	Tecnici	3,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Osservatori astronomici	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Fisica tecnologica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	2			25	4			11	3			12	1			7	2		
Tecnici in ciascuna sede	9				29				14				13				9			
Spesa per ciascuna sede				12,500				41,500				19,500				19,000				12,500

Segue Tabella III.

ISTITUTI O CATTEDRE	PAVIA				PISA				ROMA				SASSARI				SIENA			
	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio
Chimica generale	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Fisica	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Capo tecn.	2,000	1	»	Capo tecn.	2,000	»	1	Aiuto tecn.	1,000	1	»	Tecnico	1,500
	»	1	Aiuto tecn.	1,000	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500								
					»	1	Aiuto tecn.	1,000	»	1	Aiuto tecn.	1,000								
Chimica farmaceutica	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500
Fisica terrestre (meteorologia)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Zoologia	1	»	Tecnico	1,500					1	»	Tecnico	1,500								
	»	1	Aiuto tecn.	1,000	2	»	Tecnici	3,000	»	1	Aiuto tecn.	1,000	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
Anatomia comparata	1	»	Tecnico	1,500					1	»	Capo tecn.	2,000								
	»	1	Aiuto tecn.	1,000					2	»	Tecnici	3,000								
									1	»	Capo tecn.	2,000								
Orto botanico	2	»	Tecnici	3,000	2	»	Tecnici	3,000	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500
									»	1	Aiuto tecn.	1,000								
Museo ed erbario coloniale	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Mineralogia	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Geologia	»	»	»	»	2	»	Tecnici	3,000	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Anatomia umana	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	2	»	Tecnici	3,000	»	»	»	»	»	»	»	»
Fisiologia umana	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Anatomia patologica	»	»	»	»	»	1	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Patologia generale	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Materia medica e farmacologia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Patologia speciale medica	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Patologia speciale chirurgica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Clinica medica	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Clinica chirurgica	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Clinica ostetrica	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500	1	»	Levatrice	1,500
	»	1	Levatrice assistente	1,000	»	1	Levatrice assistente	1,000	»	1	Levatr. ass.	1,000					»	1	Levatrice assistente	1,000
									1	»	Tecnico	1,500								
Clinica oculistica	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Igiene	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	Tecnici	3,000	»	»	»	»	»	»	»	»
Medicina legale	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Istologia e fisiologia generale	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole d'applicazione	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	Tecnici	3,000	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole superiori di veterinaria	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Osservatori astronomici	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»
									1	»	Tecnico	1,500								
Fisica tecnologica	»	»	»	»	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
					»	1	Aiuto tecn.	1,000												
	10	4			18	3			31	4			3	1			5	1		
Tecnici in ciascuna sede	14				21				35				4				6			
Spesa per ciascuna sede				19,000				30,500				52,000				5,500				8,500

Segue Tabella II.

ISTITUTI O CATTEDRE	TORINO Tecnici	TORINO Aiuti tecnici	TORINO Grado	TORINO Stipendio	MILANO Tecnici	MILANO Aiuti tecnici	MILANO Grado	MILANO Stipendio	Totali Tecnici	Totali Aiuti tecnici	Totali Somma complessiva
Chimica generale	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	13	»	19,500
Fisica	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	3 capi	»	6,000
	»	1	Aiuto tec.	1,000	»	»	»	»	15	9	31,500
Chimica farmaceutica	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	14	»	21,000
Fisica terrestre (meter.)	»	»	»	»	»	»	»	»	1	4	5,500
Zoologia	1	»	Capo tec.	2,000	»	»	»	»	2 capi	»	4,000
Anatomia comparata	2	»	Tecnici	3,000					26	3	42,000
Orto botanico	2	»	Tecnici	3,000	»	»	»	»	1 capo	»	2,000
									23	1	35,500
Museo ed erbario colon.	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	3,000
Mineralogia	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	3,000
Geologia	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	6	»	9,000
Anatomia umana	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	7	»	10,500
Fisiologia umana	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	10	»	15,000
Anatomia patologica	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	6	»	9,000
Patologia generale	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	3,000
Materia medica e farm.	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	3,000
Patologia spec. medica	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1,500
Patologia spec. chirurgica	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1,500
Clinica medica	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	3,000
Clinica chirurgica	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	3,000
Clinica ostetrica	1	»	Levatrice	1,500	»	»	»	»	17	13	38,500
	»	1	Levatrice assistente	1,000							
Clinica oculistica	1	»	Tecnico	1,500	»	»	»	»	4	»	6,000
Igiene	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	4,500
Medicina legale	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1,500
Istologia e fisiol. generale	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	3,000
Scuole d'applicazione	»	»	»	»	4	»	Tecnici	6,000	12	3	21,500
Scuole super. di veterin.	2	»	Tecnici	3,000	2	»	Tecnici	3,000	7	»	10,500
					»	»	»	»			
Osservatori astronomici	1	»	Tecnico	1,500	1	»	Tecnico	1,500	7	1	11,000
	»	1	Aiuto tec.	1,000							
Fisica tecnologica	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	2,500
	17	3			7	»			195	35	
Tecnici in ciascuna sede	20				7				230		
Spesa per ciascuna sede				29,000				10,500			330,500

RIASSUNTO.

Capi tecnici N. 6 . . . L. 12,000
Tecnici » 189 . . . » 283,500
Aiuti tecnici » 35 . . . » 35,000
N. 230 L. 330,500

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella I.

Tabella numerica del personale subalterno delle Regie Università e dei RR. Istituti d'istruzione superiore.

	1ª classe Bidelli e custodi	2ª classe Inservienti	Totale
Università.			
Bologna	15	48	63
Cagliari	7	19	26
Catania	12	36	48
Genova	10	30	40
Macerata	1	—	1
Messina	7	24	31
Modena	8	27	35
Napoli	60	189	249
Padova	12	40	52
Palermo	13	43	56
Parma	10	30	40
Pavia	12	38	50
Pisa	20	40	60
Roma	28	75	103
Sassari	5	16	21
Siena	6	21	27
Torino	23	46	69
Scuole d'applicazione per gli ingegneri.			
Bologna	2	6	8
Roma	3	9	12
Scuola superiore politecnica di Napoli	4	10	14
R. Istituto tecnico superiore di Milano	4	10	14
Scuole superiori di medicina veterinaria.			
Milano	5	15	20
Napoli	5	15	20
Torino	5	15	20
RR. osservatori astronomici autonomi.			
Milano	—	1	1
Napoli	1	4	5
Roma	1	1	2
R. Accad. scientifico-letter. di Milano	2	1	3
Totale	281	809	1,090

SPESA

Per n. 281 subalterni di 1ª classe a L. 1200 . . L. 337,200
Per n. 809 subalterni di 2ª classe a L. 1000 . . » 809,000

Totale . . . L. 1,146,200

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 485 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116 e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita a termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Benevento	Sassinoro	995 69
2	Catanzaro	Savelli	3400 89
3	Chieti	Bomba	309 37
4	Id.	Colledimacine	351 —
5	Cosenza	Marzi	1256 87
6	Potenza	Garaguso	1384 50
7	Salerno	Mojo della Civitella	478 25
		Totale . . .	8185 57

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero 486 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato per l'anno 1908, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1908 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Pescina	900 70
2	Id.	Magliano de' Marsi	872 41
3	Id.	Antrodoco	820 56
4	Id.	Celano	3427 73
5	Id.	Bagno	1683 70
6	Avellino	Castelfranci	2429 50
7	Id.	Quaglietta	1270 —
8	Id.	Tufo	1215 27
9	Id.	Pietrastornina	2941 05
10	Id.	Carife	573 —

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
11	Caserta	Liveri	231 70
12	Id.	Fondi	2535 —
13	Id.	Cajanello	763 12
14	Id.	Villa Latina	1322 25
15	Id.	Pescosolido	1716 15
16	Id.	Acerra	4926 30
17	Catanzaro	Montauro	933 50
18	Id.	Gasperina	1185 —
19	Id.	Magisano	977 95
20	Id.	Sant'Onofrio	659 05
21	Id.	Decollatura	3140 —
22	Id.	Pizzoni	747 80
23	Id.	Settingiano	564 35
24	Id.	San Mango d'Aquino	2652 20
25	Id.	Cropani	1150 82
26	Chieti	San Buono	1973 47
27	Id.	Palombaro	903 75
28	Id.	Torricella Peligna	316 —
29	Id.	Colledimacine	351 —
30	Id.	Salle	252 70
31	Id.	Bomba	316 88
32	Cosenza	Marzi	1256 87
33	Id.	Serra d'Ajello	862 50
34	Id.	San Basile	668 10
35	Id.	Trebisacce	1084 63
36	Foggia	San Ferdinando di Puglia	5980 70
37	Lecce	San Giorgio sotto Taranto	2624 20
38	Id.	Sternatia	275 40
39	Id.	Lecce	2006 50
40	Potenza	Garaguso	1415 —
41	Id.	Grassano	3208 15
42	Id.	San Chirico Raparo	5033 50
43	Id.	Muro Lucano	3367 —
44	Id.	Potenza	17251 —
45	Salerno	Mojo della Civitella	454 25
46	Sassari	Mamojada	2200 89
47	Id.	Romana	471 87
48	Id.	Oliena	1814 —
49	Id.	Silanus	536 50
50	Id.	Nughedu San Nicolò	1169 95
51	Id.	Sennori	1874 —
52	Id.	Mares	110 50
53	Id.	Siligo	1214 90
		Totale . . .	98663 32

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero **CCXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia italiana;
Udito il Consiglio coloniale;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il governatore della Somalia italiana è autorizzato a concedere ai signori Giovanni Bricchi ed Andrea Zoni un appezzamento di terreno dell'estensione di ettari 800, in territorio di Brava, a scopo di coltivazione agricola, alle condizioni tutte contenute nell'unito schema di contratto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI COLONIALI

Schema di contratto per concessioni di terreno a scopo di coltivazioni tropicali nella Somalia italiana (regione della Goscia).

Art. 1.

Il Governo della Colonia del Benadir rappresentato dal . . . ., concede al signor . . . . per la durata di 60 anni un terreno a scopo di coltivazioni tropicali sito . . . ., dell'estensione di ettari 5000, da determinarsi di accordo fra il concessionario ed il governatore, in maniera che non ne rimangano in alcun modo lesi i diritti degli indigeni, quali saranno riconosciuti al momento della concessione o lo potranno essere più tardi in base all'assetto del regime fondiario.

Art. 2.

A spese del concessionario sarà fatta dal Governo coloniale la delimitazione del terreno ed entro tre mesi dell'avvenuta determinazione il rilievo topografico di esso alla scala di 1 : 25,000 in due esemplari, uno dei quali col visto del Governo dovrà essere allegato alla copia del presente contratto a mani del signor . . . . . .

Art. 3.

Il signor . . . . . . si obbliga, sotto pena di decadimento dell'intera concessione, ad iniziare entro il primo anno dalla data della delimitazione i lavori di coltivazione, a porre in coltura 200 ettari per la fine del secondo anno, 400 per la fine del terzo, 700 per la fine del quarto, 1000 alla fine del quinto.

È pure fatto obbligo al signor . . . . . ., sotto pena di decadi-

mento dell'intera concessione, di aver fatto percorrere dalle colture in un periodo di dieci anni l'intera superficie coltivabile della concessione e di giustificare, secondo le norme stabilite dal Governo coloniale, l'impiego nello stesso periodo, per lo sviluppo ed il miglioramento dei terreni, di una somma non minore di lire cinquecentomila.

Art. 4.

I terreni concessi saranno per i primi cinque anni esenti da qualsiasi canone o imposta fondiaria.

Per il susseguente periodo di venti anni i canoni e le imposte da pagarsi dal concessionario, non potranno superare un massimo di lire italiane due per ogni ettaro di terreno, a meno che il Governo non provveda alla costruzione di una linea ferroviaria che congiunga la zona delle concessioni alla costa, nel qual caso il limite massimo ne potrà essere aumentato, sino a raggiungere la cifra di .... lire per ettaro, di una percentuale proporzionata al *plus valore* acquistato dai terreni con l'esercizio della ferrovia, in relazione alla loro distanza dalla ferrovia stessa ed ai vantaggi che essa porti alla concessione.

Dopo il periodo di 25 anni il concessionario sarà tenuto a corrispondere quei canoni e quelle imposte che fossero a quell'epoca adottate o venissero in seguito adottate nella Colonia del Benadir per le concessioni della stessa specie di quella in discorso.

Saranno in ogni caso esclusi dal pagamento di canoni ed imposte gli appezzamenti coltivati a granaglie od ortaggi per il mantenimento degli agricoltori ed operai impiegati nella concessione, e quelli tenuti incolti per necessità di pascolo.

Art. 5.

Il periodo di esenzione dalle imposte, di cui all'articolo precedente, sarà portato ad anni . . ., qualora il concessionario impieghi nella concessione, conducendole a proprie spese, un certo numero di famiglie di coltivatori italiani con non meno di quindici uomini adulti atti al lavoro, esclusi i macchinisti e simili.

Art. 6.

Il concessionario sarà tenuto a pagare i diritti doganali vigenti nella Colonia.

Art. 7.

Il macchinario, gli attrezzi e le sementi da impiegarsi nella concessione godranno di franchigia doganale nella Colonia.

Art. 8.

La concessione s'intende limitata alla superficie del terreno, restando il sottosuolo di esclusiva proprietà del demanio della Colonia.

Art. 9.

Il concessionario avrà la facoltà di scavare pozzi d'acqua, di aprire strade e di compiere tutte le altre opere che risultino necessarie a conseguire gli scopi della concessione.

I fiumi e canali irrigatori ora esistenti sono di esclusiva proprietà del Governo, essendone riservato al concessionario solo l'uso gratuito, salvo il disposto dell'art. 18.

Art. 10.

Si intendono riservati i diritti dei terzi sui terreni concessi, diritti per le cui conseguenze il Governo, così della Colonia come della madre patria, non assume nessuna responsabilità in nessun caso, fino a che non siano determinati i beni demaniali della Colonia.

Art. 11.

È fatto obbligo al concessionario di rilasciare nel terreno concesso, a richiesta del Governo della Colonia, in qualsiasi tempo, gratuitamente e senza indennità di sorta, le zone di terreno occorrenti alla pubblica viabilità e alle opere di fortificazione militare secondo i tracciati le modalità e le dimensioni che verranno dal Governo della Colonia determinati.

Art. 12.

Il concessionario sarà naturalmente esonerato dal pagamento dei canoni e delle imposte che gravavano sugli appezzamenti di terreno rilasciati in virtù degli articoli 10 e 11.

Art. 13.

Il concessionario non avrà diritto ad indennità per le conseguenze delle servitù militari e dei regolamenti di polizia militare, nè per qualsiasi imposta o tassa che potrà essere per l'avvenire applicata in Colonia, eccezione fatta per quelle sopra specificate.

In caso di decadenza della concessione, per le opere di qualsiasi genere esistenti nel terreno concesso, verrà applicato l'art. 450 del Codice civile.

Art. 14.

Il concessionario è tenuto a rispettare le strade esistenti nella regione, il diritto di passaggio e quello di presa d'acqua dai pozzi esistenti.

Art. 15.

Il concessionario si obbliga a rispettare e far rispettare i regolamenti che verranno emanati relativamente ai rapporti dei lavoratori bianchi con gli indigeni.

Art. 16.

La presente concessione non potrà essere ceduta a terzi, nè appezzamenti di essa potranno essere dati in affitto o a mezzadria, senza l'autorizzazione del Governo.

Art. 17.

In caso di morte del concessionario la concessione passerà di diritto agli eredi, i quali rimarranno sempre responsabili in solido verso l'Amministrazione per quanto si riferisce alla esecuzione del contratto.

Art. 18.

La presente concessione s'intende soggetta a tutte le norme in vigore o che andranno in vigore nella Colonia per quanto riguarda le acque, i boschi, le strade ed altri interessi d'ordine pubblico.

Art. 19.

Il presente contratto è convenuto provvisoriamente fra le parti, fino a che non sia pubblicato il regolamento per la concessione dei terreni nella Colonia del Benadir, in base al quale sarà fatta la concessione definitiva a condizioni non inferiori per il concessionario, con le norme e le forme che saranno stabilite dal regolamento stesso.

Art. 20.

Il signor . . . . per gli effetti del presente contratto elegge il suo domicilio in Mogadiscio.

Art. 21.

Il presente contratto sarà obbligatorio pel concessionario dal giorno della firma e pel Governo della Colonia soltanto quando sarà approvato con decreto Reale.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 7

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste bubbonica ad Amoy (China);

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Amoy (China) sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 27 luglio 1909.

Per il ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 9 maggio 1909:

Botti cav. Luigi, capo sezione di 1ª classe a L. 6000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° maggio 1909.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 25 aprile 1909:

Anguillara Isacco Mosè, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Anguillara Nino.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1909:

Ceschi Antonio, alunno, dimissionario dall'impiego dal 1° aprile 1909.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1909:

Sansonetti Vito, vincitore del concorso per posti di alunno, nominato alunno a decorrere dall'8 aprile 1909.

Con R. decreto del 6 maggio 1909:

Bonesi Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1200, cessa di far parte di questo personale, dal 1° maggio 1909, per conseguito impiego in altra Amministrazione.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1909:

Granata Nicolò, alunno, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1909.

Pagano Aniello Giuseppe — Micozzi Ezio, alunni in aspettativa per motivi di malattia, richiamati in attività di servizio, dal 16 maggio 1909.

Con R. decreto del 9 maggio 1909:

Marasco Eugenio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 15 maggio 1909.

Polara Giorgio, id., a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. dal 1° maggio 1909. (Per l'interruzione prende posto in ruolo tra Manieri Marino e Guacci Luigi).

Sidoti Luigi, id. a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. (Per l'interruzione prende posto in ruolo tra Santagata Michele e Tropea Egidio).

Gherardi Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 maggio 1909.

Con R. decreto del 15 maggio 1909:

Casamorata Cesare, alunno, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 17 aprile 1909.

Con R. decreto del 16 maggio 1909:

Belletti Andrea, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° maggio 1909.

Saria Gastone, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 4 maggio 1909.

Angeli-Ortensi Antonio, id. id., tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Angeli-Ortenzi Antonio.

Bosco Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 maggio 1909.

Chimenti Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1909.

Fabrizio Ezilda nata Cassani, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1909.

Serra Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 7 maggio 1909.

Con R. decreto del 20 maggio 1909:

Porrovecchio Cagnes Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi al nome di Porrovecchio Vincenzo.

Dalmasso Ermenegilda nata Romeri, ausiliaria a L. 1200, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1909.

Siconolfi Agostino, ufficiale d'ordine a L. 1850, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 aprile 1909.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1909:

Maioli Oscher Giuseppe, alunno, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 maggio 1909.

Putti Ercole, vincitore del concorso per posti di alunno, nominato alunno, a decorrere dal 15 dicembre 1908.

Antonelli Augusto, capo d'ufficio a L. 3000, morto il 30 maggio 1909.

Valenti Vincenzo di Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, presunto morto in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908, come da denuncia allo Stato civile, in data 20 aprile 1909.

Puglisi Salvatore di Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, morto il 26 maggio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè n. 333,585 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,290,074, cons. 5 0[0) di L. 60, al nome di Sampson Evelyn-Walter-Edward di *Victor*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Inghilterra, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sampson Ewelyn-Walter-Edward di *Gerald Victor*, minore, ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 26,784 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1350 al nome di Larco Angela fu Nicolò moglie di *Virgilio Luzardo* fu Giuseppe domiciliata in Santa Margherita Ligure (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Larco Angela fu Nicolò moglie di *Luxardo Teodoro Virgilio* fu Giuseppe domiciliata a Santa Margherita Ligure (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 368,897 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 48.75-45.50 e n. 391,439 per L. 26.25-24.50, al nome entrambe di Gavaggio Luigi fu *Agostino*, minore, sotto la patria potestà della madre Blanc *Adelaide* vedova Gavaggio ora moglie in seconde nozze di Poget Alois, domiciliato in Varzo (Novara) e n. 391,440 per lire 26.25-24.50 e n. 368,898 per L. 48.75-45.50 entrambe al nome di Gavaggio Augusto-Clemente fu *Agostino*, minore ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a favore di Gavaggio Luigi fu *Augusto-Domenico*, minore sotto la patria potestà della madre Blanc *Angelica Adele* vedova Gavaggio ecc. e di Gavaggio Augusto-Clemente fu *Augusto-Domenico* ecc. come alla precedente, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

I coniugi signori Mazzullo Mattia fu Antonino e Palmieri Francesco di Domenico hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 177 ordinale, n. 1213 di protocollo e n. 3911 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Messina in data 7 dicembre 1908, in seguito alla presentazione di sei cartelle della rendita complessiva di L. 562.50, consolidato 3 3[4 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908 fatta dal signor Panzera Biagio di Nunzio, ora defunto.

Ai termini dell'art. 331 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato ai signori coniugi predetti il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 luglio, in L. 100.17.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 luglio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.23 30	102.35 30	103.93 66
3 1/2 % *netto* ...	103.68 33	101.93 33	103.40 75
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 08	71.28 07

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie che giungono dalla Spagna sono poche, ma tuttavia dimostrano che la situazione vi si è fatta grave ed ha assunto un carattere di vera rivolta. Ciò che più impensierisce è che per la rottura dei fili telegrafici e telefonici, di lunghi tratti di ferrovia si è privi di notizie dirette dai principali centri della Catalogna, ove pare che la rivolta sia maggiore. Nella stessa Madrid, corrono contraddittorie informazioni sugli avvenimenti, ma le più veritiere sembra che siano le seguenti che da Biarritz telegrafa al suo giornale il corrispondente del *Daily Telegraph*. Egli dopo aver dato la notizia che il 3° e 4° corpo d'armata con due brigate di cavalleria lasciano Madrid, per Barcellona, aggiunge:

Dopo il saccheggio del convento dei Maristi a Pueblo Nuevo una forte colonna di fanteria e di artiglieria ha attaccato i sediziosi e si è impegnato un combattimento in regola. I rivoluzionari, che sono armati di fucili, revolvers e coltelli, assediano la polizia e la guardia civile nelle loro caserme.

Dappertutto a Barcellona si fanno veri combattimenti. Nella maggior parte delle vie sono state inalzate barricate. Per demolire tali barricate viene impiegata l'artiglieria.

Nondimeno i disordini progrediscono poco a poco, ed i rivoluzionari non perdono terreno. Le autorità non hanno a loro disposizione forze sufficienti, essendo la guarnigione della Catalogna ridotta a seimila uomini.

È impossibile calcolare il numero dei morti e dei feriti, perchè i

rivoluzionari portano via i loro morti. Tuttavia quindici morti ed un centinaio di feriti sono stati raccolti dalle truppe a Barcellona.

Le ultime notizie dicono che le truppe sono state costrette ad abbandonare parecchi quartieri in mano dei rivoluzionari in attesa di rinforzi. Di più esse sono obbligate a mantenersi sulla difensiva perchè sono continuamente attaccate.

Alle 5 di sera la situazione era grave per le autorità, che hanno dovuto reclamare l'invio di urgenti soccorsi.

Alle 7 di sera la situazione era assolutamente critica e gli abitanti ricevettero l'ordine di non uscire dalle case affinchè l'artiglieria potesse battere le grandi *avenues* dei quartieri centrali ed arrestare così il progresso dei rivoluzionari.

In parecchie case i portieri ed i commessi si sono armati per prestare aiuto alla truppa.

La situazione è veramente grave in tutta la Provincia e ciò che accresce l'inquietudine è il fatto che lo sciopero generale sembra estendersi alle provincie vicine di Lerida, Gerona e Tarragona.

Gli imperiali di Russia, traversando il canale di Kiel, sono sulla via della Francia e dell'Inghilterra. A Cherbourg, lo Czar sarà ricevuto dal presidente Fallières ed a Cowes dal Re d'Inghilterra. Sembra certo che l'Imperatore di Russia non scenderà a terra in nessuno dei due paesi e le visite si scambieranno a bordo delle rispettive navi.

La stampa francese si occupa del prossimo incontro di Cherbourg, ritenendolo quale consolidamento dell'alleanza russo-francese e della triplice intesa.

Alcuni giornali si meravigliano che Briand non accompagni il presidente della Repubblica a Cherbourg.

Una nota comunicata ai giornali dice a questo proposito che nulla è cambiato nelle disposizioni precedentemente stabilite dal Consiglio dei ministri, ed aggiunge:

Poichè lo Czar sarà accompagnato come a Reval dal ministro degli esteri, Iswolski, il presidente sarà accompagnato come a Reval dal ministro degli esteri, Pichon.

Il presidente del Consiglio dei ministri russo non partecipando al viaggio, Clémenceau non doveva recarsi a Cherbourg, e Briand non aveva alcuna ragione per modificare le disposizioni precedentemente stabilite.

La stampa tedesca pure commenta i prossimi incontri e la *Post* crede che il popolo tedesco può attendere le interviste di Cherbourg e di Cowes con calma e fiducia illimitata, perchè vengono dopo quella di Bjiorkoe del giugno scorso.

Il giornale aggiunge:

Dopo le dichiarazioni pacifiche dello Czar e dell'Imperatore di Germania si può dire che queste interviste imminenti servano pure ad affermare il desiderio di mantenere la pace.

La notizia che il Governo cretese, dopo la partenza delle truppe delle potenze protettrici, aveva inalberato sulla fortezza di La Canea la bandiera greca, produsse grande allarme a Costantinopoli, e la stampa turca la commentò con articoli aspri e minacciosi.

Intervistato dal direttore del giornale *Sabahr*, il Gran Visir dichiarò che il fatto non poteva in alcun modo ledere i diritti della Turchia, nè impegnare la responsabilità della Grecia, ed aggiunse che la Turchia difenderà i suoi diritti.

Un ulteriore dispaccio da La Canea c'informa che ieri l'altro alla bandiera nazionale greca venne sostituita altra con la croce rossa su fondo azzurro, ma senza la corona reale. Sul proposito i giornali inglesi hanno pubblicato il seguente comunicato:

Quando i cretesi nell'ottobre ultimo dichiararono che la loro isola si annetteva alla Grecia, inalberarono la bandiera greca su tutti gli edifizi del Governo, eccettuato sulla fortezza e sulle caserme di La Canea, ove si trovavano le truppe estere e sulle quali sventolavano le bandiere delle potenze protettrici.

Le truppe internazionali essendosi ora ritirate, le bandiere delle potenze protettrici sono state sostituite dalla bandiera ellenica. I cretesi fino dall'ottobre scorso hanno virtualmente rinunciato a fare uso della bandiera cretese che non differisce che di pochissimo da quella ellenica.

Il Governo ellenico, in occasione della formazione del nuovo Gabinetto, ha rinnovato alla Turchia l'assicurazione del suo desiderio di mantenersi con essa nei rapporti i più amichevoli.

Il cambiamento della bandiera pare che si debba alle energiche rimostranze della Turchia alle potenze protettrici; ciò viene confermato da un dispaccio da Costantinopoli, 29, così concepito:

La Porta ha incaricato i suoi ambasciatori presso le potenze protettrici dell'isola di Creta, di notificare loro che nel caso in cui la bandiera greca fosse inalberata sull'isola, la Turchia prenderebbe delle misure energiche e la farebbe anche togliere.

Le ultime notizie dalla Persia fanno ritenere che ivi la situazione è ancora difficile. Un dispaccio da Teheran, 27, alla *Kölnische Zeitung*, dice:

I capi dei reazionari saranno giudicati da un Consiglio di guerra. Fra i cosacchi e il Governo è scoppiato un conflitto. La legazione russa ha tolto alla brigata i cannoni moderni, perchè essa deve garantirne il pagamento. I nazionalisti ritengono che la Russia cerchi di provocare un conflitto per non sgombrare il territorio persiano occupato. Se le truppe rimaste fedeli allo Scià, che sono concentrate presso Sultanabad, non depongono le armi, il Governo non sarà in grado di vincerle perchè non dispone di forze sufficienti per attaccarle, non potendo ritirare, data la possibilità di disordini, tutte le sue truppe da Teheran.

A quanto sembra, neanche la Turchia intende di ritirare le truppe inviate a rinforzo dei distaccamenti militari di Urmia, Salona, Choi ed altri luoghi; anzi furono richiamati i riservisti di alcuni battaglioni per colmare i vuoti creatisi in seguito all'invio di quelle truppe.

Le operazioni degli Istituti di emissione

La relazione intorno all'andamento degli Istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato, dopo essersi occupata delle riserve e della circolazione, viene a parlare delle operazioni degli Istituti di emissione e rileva che al 31 dicembre 1908 la situazione segnava, in confronto alla stessa data dell'esercizio anteriore, le seguenti variazioni:

una diminuzione di circa 92 milioni nel portafoglio della Banca d'Italia, contrapposta ad un aumento di oltre 7 milioni nei portafogli dei due Banchi meridionali, quindi nell'insieme una diminuzione di quasi 85 milioni;

un aumento di milioni 7.6 nelle anticipazioni, al quale concorrevano: per 6 milioni la Banca d'Italia e per milioni 2.9 il Banco di Sicilia, mentre per il Banco di Napoli eravi una diminuzione di milioni 1.3;

un aumento negli impieghi in titoli presso tutti e tre gli Istituti di emissione, il quale ammontava in complesso a milioni 22.4 e riguardava per circa 19 milioni la Banca d'Italia; una diminuzione - pure di carattere generale - nei crediti all'interno, scemati in tutto di milioni 3.4;

una diminuzione di circa un milione nei crediti sull'estero della Banca d'Italia, con un aumento d'importo quasi eguale in quelli del Banco di Napoli e un lieve incremento per il Banco di Sicilia; sicchè in complesso la situazione dei crediti medesimi appariva quasi stazionaria.

La relazione rileva che le operazioni di sconto (che nel triennio 1905-907 avevano avuto un considerevole aumento salendo nell'ultimo dei detti anni a 3.158 milioni, cifra non mai raggiunta nel periodo successivo alla pubblicazione dell'atto bancario del 1893) nello scorso anno segnarono una diminuzione di oltre 189 milioni.

Tale cifra non ha però un significato assoluto, poichè, a parità di somma impiegata, l'ammontare complessivo degli sconti varia in ragione inversa della scadenza. Ora, se si considera che nel 1908 la scadenza media degli effetti scontati dalla Banca d'Italia risulta sensibilmente più lunga che nel 1907, non si può dalla detta cifra arguire che per lo stesso Istituto le operazioni in esame abbiano subita nello scorso anno una effettiva restrizione. Ed invero ad una opposta conclusione si è indotti dall'esame delle cifre del portafoglio, le quali sono un indice più sicuro dell'andamento di codeste operazioni. La media del portafoglio salì infatti nel 1908 a 372 milioni, superando di 4 milioni quella dell'esercizio anteriore.

Le difficili condizioni nelle quali si svolsero le operazioni di sconto durante l'ultimo trimestre del 1907 influirono sull'ammontare delle sofferenze cambiarie dello scorso anno.

Per la Banca d'Italia gli effetti caduti in sofferenza nel 1908 e relative spese ammontarono a L. 1,779,010.81; per il Banco di Napoli le sofferenze ammortizzate con gli utili del 1908 ammontarono a L. 918,319.44; e per il Banco di Sicilia a L. 467,353.61.

Per la Banca d'Italia, alle sofferenze citate se ne aggiunsero altre di carattere straordinario, per un importo complessivo di lire 1,786,768.96 in parte dovuto alla crisi del 1907, in parte già latenti nel portafoglio dell'Istituto.

In conto di tali soffenze si ricuperarono, nello stesso anno 1908, L. 637,165.18 sicchè al 31 dicembre ultimo esse erano ridotte a lire 1,149,603.78 nella quale somma vennero ammortizzate con lo speciale fondo accantonato negli esercizi anteriori allo scopo di far fronte, senza turbamento del bilancio normale, alle conseguenze dell'avviata epurazione del portafoglio, fondo al quale nel 1907 fu destinato, con prelevamento dagli utili annuali, un altro milione di lire, in previsione delle maggiori sofferenze che l'esercizio medesimo avrebbe lasciate in eredità a quello successivo.

Le sofferenze del Banco di Napoli, nella esposta cifra di lire 918,219.44, sono notevolmente superiori a quelle dell'esercizio anteriore che ammontarono a L. 772,606.11. Sono in prima linea, per la entità delle sofferenze, le filiali di Napoli e Genova.

Anche presso il Banco di Sicilia le sofferenze segnano un sensibile aumento, essendo salite a L. 467,352.61 contro L. 337,675.89 nel 1907. È da segnalare il fatto che le maggiori sofferenze riguardano in gran parte la succursale di Genova, che da sola ne fornì un contingente di oltre 250 mila lire, mentre sino a tutto il 1905 non si era verificata presso di essa alcuna insolvenza. Sono manifestamente i riverberi della crisi del 1907, scoppiata in forma più intensa in quel gran centro di attività commerciale, che hanno influito sull'andamento delle operazioni di sconto della detta filiale nello scorso anno. Però, all'aumento delle sofferenze del Banco ha pure contribuito in larga misura la succursale di Caltanissetta, ove esse salirono a L. 113,686.95 contro L. 2281.77 nell'esercizio anteriore, raggiungendo l'altissima percentuale del 2.71 per cento sull'ammontare degli sconti fatti nello stesso periodo annuale.

Dopo aver dato ampio conto delle altre operazioni eseguite dagli Istituti di emissione, la relazione viene a parlare delle risultanze finali della gestione degli Istituti medesimi.

Per la Banca d'Italia, gli utili lordi ammontarono a L. 37,826,108.63 e gli utili netti, detratte le spese, le perdite e la partecipazione dello Stato agli utili, a L. 12,561,045.41.

Per il Banco di Napoli, gli utili lordi ascesero a L. 12,968,262.50, superando di L. 622,774.69 quelli del 1907. Gli utili netti, detratte le spese e perdite ammontarono a L. 4,821,134.32, superiori di più di un milione a quelli dell'esercizio precedente.

Per il Banco di Sicilia, gli utili lordi del 1908, nella somma di L. 4,530,794.93 segnano un aumento di L. 211,330.36 rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Gli utili netti, detratte le spese e perdite, ammontarono a L. 605,068.86, inferiori di circa 828,000 lire a quelli dell'esercizio precedente.

La relazione commenta queste risultanze osservando che col 31 dicembre 1908 si è chiuso per i nostri Istituti d'emissione un lungo, difficile e laborioso periodo di transizione nel quale, severamente disciplinate le operazioni, essi attesero ad eliminare le partite illiquide, ad accrescere le garanzie dei biglietti e a ringagliardire la propria compagine patrimoniale. All'inizio della nuova êra di vita normale che si è aperta per gli stessi Istituti col 1° gennaio 1909, si può volgere indietro lo sguardo per considerare il grande cammino da essi percorso e i favorevoli mutamenti della nostra finanza, del credito pubblico e della pubblica economia.

In un'ultima parte infine la relazione dà conto delle aziende annesse agli Istituti di emissione e della circolazione di Stato, tracciando inoltre un quadro del credito pubblico e delle correnti monetarie.

Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti

CONCORSI A PREMIO
proclamati nell'adunanza solenne del 23 maggio 1909

Premi del R. Istituto.

(Art. 32 dello statuto approvato con R. decreto 24 maggio 1903).

L'Istituto stanzierà, di tre in tre anni, nel bilancio la somma di L. 1500, per premi d'incoraggiamento a coloro che giudicherà bene meriti delle scienze applicate o delle industrie manifatturiere ed agricole, per bene avviate iniziative e per miglioramenti d'importanza nei prodotti.

I membri onorari ed effettivi non possono concorrere ai premi.

La prossima aggiudicazione si farà nel maggio 1911.

Premi di Fondazione Querini Stampalia.

Concorso per l'anno 1909.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 20 maggio 1906:

« Esposizione critica delle teorie moderne sulla costituzione delle leghe metalliche e ricerche sperimentali su qualche loro proprietà ».

Il concorso rimane aperto a tutto il 31 dicembre 1909.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1910.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 14 aprile 1907:

« Storia documentata della Laguna veneta ».

Il concorrente cercherà di determinare in base a dati storici, a testimonianze di cronache e documenti, a tradizioni, a ricordi di ogni natura, alle leggi venete, alle carte topografiche e nautiche delle varie epoche, quali modificazioni abbia subito la laguna veneta nella sua estensione, nella sua forma, nel numero e nella disposizione degli sbocchi fluviali, e delle foci di laguna, nella distribuzione dei canali e delle valli lagunari, e in qualunque altro elemento di qualche importanza topografica ed economica dopo l'epoca romana

Il concorso rimane aperto a tutto il 31 dicembre 1910.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1911.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 12 aprile 1908:

« La vita delle piante superiori nella laguna di Venezia dal punto di vista biologico e geografico », con raccomandazione che il lavoro sia preceduto da cenni storico-bibliografici sull'argomento.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1911.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1912.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 18 aprile 1909:

« Toponomastica veneta ».

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1912.

Il premio è di L. 3000.

Premio di Fondazione Cavalli.

Concorso pel triennio 1909-1911.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 18 aprile 1909:

« I concetti, le forme e gli esempi principali stranieri e nazionali della cooperazione agricola, con riguardo alle odierne condizioni dell'economia e delle Società delle provincie della Venezia e alla possibilità in queste di imitazione e di diffusione ».

Il concorso rimane aperto a tutto 31 dicembre 1911.

Il premio è di L. 3000.

Discipline comuni ai concorsi di Fondazione Querini Stampalia e di Fondazione Cavalli.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del R. Istituto veneto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un biglietto suggellato, contenente nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo biglietto della memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla cancelleria dell'Istituto, a loro spese. Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

La proprietà delle memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, previo accordo con la segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 esemplari delle medesime. Nella stampa del lavoro premiato, l'autore ha l'obbligo di premettere la intiera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istituto. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, se non dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto si riserva poi il diritto di fare imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

Premio di Fondazione Balbi-Valier

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Sarà conferito un premio d'italiane L. 6000 all'italiano « che avrà fatto progredire nel biennio 1908-1909 le scienze mediche e chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio ».

Il premio è fuori concorso.

La deliberazione del R. Istituto sul conferimento del premio sarà presa dopo il 31 dicembre 1909, e sarà annunziata nell'adunanza solenne del 1910.

Premi di fondazione Angelo Minich.

Concorsi pel triennio 1907-909.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 14 aprile 1907:

« Concorrere mediante contributi originali ad arricchire le attuali conoscenze intorno alle alterazioni anatomiche dello scheletro durante l'accrescimento, in rapporto con la fisiologia e la patologia ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1909.

Il premio è di L. 5000.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 19 maggio 1907:

« Portare nuovi contributi allo studio della eziologia del cancro con particolare riguardo alla trasformazione degli epiteli ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1909.

Il premio è di L. 10,000.

Discipline relative a questi premi di Fondazione Minich.

Al concorso non possono partecipare che italiani, e vi sono ammessi pure i soci corrispondenti del R. Istituto.

Le Memorie dovranno essere scritte in lingua italiana.

Le altre discipline inerenti alle modalità di questo concorso sono comuni a quelle dei concorsi di Fondazione Querini e di Fondazione Cavalli.

Premio di Fondazione Arrigo Forti.

A termini degli articoli 4 e 12 dello statuto approvato col R. decreto 13 giugno 1907, n. CCLXIV, è aperto il concorso a tutto il 31 dicembre 1910 ad un premio di lire tremila (3000) per incoraggiamento agli studi di botanica.

Al concorso sono ammessi i lavori pubblicati dal 1° gennaio 1908 al 31 dicembre 1910: essi devono pervenire al R. Istituto non più tardi dell'8 gennaio 1911.

Per norma dei concorrenti si trascrivono qui sotto gli articoli 2, 3 e 4 dello statuto, che si applicano al presente concorso nei limiti sopraindicati, rispetto alla materia ed al tempo.

« Art. 2. — La Fondazione ha per iscopo di conferire un premio triennale di L. 3000 (tremila) per incoraggiamento agli studi di botanica e di zoologia, nei loro diversi rami, esclusi gli studi che si riferiscono alla biologia umana ».

« Art. 3. — Al premio, che viene pure denominato « Arrigo Forti », possono concorrere soltanto italiani, anche non regnicoli, i quali non appartengano al Reale Istituto veneto nè come membri effettivi, nè come soci corrispondenti delle provincie venete ».

« Al concorso sono ammessi soltanto i lavori sulle materie di cui all'art. 2, i quali:

« *a*) siano stati pubblicati dal 1° gennaio dell'anno in cui è bandito il concorso fino alla data della chiusura del concorso medesimo, che si deve fissare al 31 dicembre del terzo anno computato a partire dal 1° gennaio anzidetto;

« *b*) che non abbiano già conseguiti altri premi in denaro salvochè appaiano rifatti od ampliati così da potersi considerare come nuovi;

« *c*) che siano stati spediti in tempo utile a spese del concorrente, e possibilmente in più esemplari, al R. Istituto, accompagnati dalla domanda di ammissione al concorso ».

« L'essere riuscito vincitore di uno dei concorsi della Fondazione non impedisce alla stessa persona l'ammissione a concorsi successivi, purchè, volta, per volta, si presenti con titoli nuovi, nel qual caso però non si considerano tali i lavori già premiati dalla Fondazione in precedenza, tuttochè rifatti o ampliati ».

« Un esemplare di tutte le pubblicazioni presentate al concorso rimarrà di proprietà del R. Istituto quale garanzia del giudizio ».

« Art. 4. — Il concorso sarà aperto la prima volta per la botanica, la seconda volta per la zoologia, e così di seguito alternativamente per le due materie nello stesso ordine di triennio in triennio ».

Il risultato del concorso si proclamerà nella pubblica solenne adunanza dell'anno 1911.

Avvertenza generale.

Ogni premiato dovrà pagare sotto forma di trattenuta sul premio, l'importo della tassa governativa di ricchezza mobile.

Venezia, 23 maggio 1909.

Il presidente
G. VERONESE.

Il segretario
G. BERCHET.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri, alle 18.10, è partito da Roma in treno speciale per Racconigi.

Accompagnavano il Sovrano le LL. EE. il generale Brusati, primo aiutante di campo, Ponzio-Vaglia, ministro della R. Casa, ed altri personaggi delle sue case civile e militare.

S. M. è giunta stamane a Valdieri alle ore 11.15.

S. M. la Regina Elena, con le LL. AA. RR. il principe ereditario e le principessine, iermattina, alle 8.30, con treno speciale, lasciava Racconigi per recarsi a Valdieri dove giunse alle 10.25, recandosi alla palazzina di Sant'Anna.

L'anniversario doloroso. — La ricorrenza anniversaria del tragico avvenimento di Monza è stata commemorata in tutte le città e borgate e nelle colonie, dove palpita sempre l'affetto per la madre patria, con sincero sentimento di reverenza e d'amore alla memoria del Re Buono.

Le rappresentanze municipali, le Associazioni, i veterani e i reduci dalle patrie battaglie espressero con molteplici manifestazioni un commovente omaggio di rimpianto per l'estinto Re. Largo fu il tributo di corone alle lapidi e ai monumenti ricordanti Re Umberto I.

A Monza un corteo popolare portò una corona sul luogo del regicidio, dove già altre corone erano state deposte dal Municipio e da privati cittadini.

*** Il corteo organizzato a Roma dalle Associazioni popolari costituzionali per portare sulla tomba di Re Umberto corone di fiori riuscì ieri solenne e ordinato.

Ne aprivano la marcia un plotone di guardie municipali e il concerto comunale.

Erano portate a mano tre corone: una di alloro a bacche dorate con la dicitura: « Le Associazioni costituzionali popolari di Roma, al Re Buono, XXIX luglio 1909 », un'altra di fiori freschi della fratellanza militare « Umberto I » e un'ultima degli operai del monumento a V. E. II.

Le Associazioni, dopo avere deposte le corone nel tempio, sfilarono dinanzi alla tomba di Re Umberto, quindi si riunirono sulla piazza, ove il consigliere comunale Guadagnoli pronunziò un discorso commemorativo, inneggiando alle virtù del Re Buono.

Parlò poscia il cav. Dante Grandi, a nome dell'Associazione operaia costituzionale.

Gli oratori furono vivamente applauditi e la riunione si svolse senza incidenti, nel massimo ordine.

Il corteo venne ricevuto dal Comizio dei veterani 1848-70, con a capo i vice presidenti Lazzaro e Spechel con la bandiera sociale.

Un monumento a Re Umberto I. — Ieri mattina, a Castelfranco Veneto, presente il prefetto di Treviso, conte Fecia di Cossato, rappresentante il Governo, l'on. deputato Indri, le autorità civili e militari, i presidenti delle istituzioni cittadine, i reduci dalle patrie battaglie, le Società di mutuo soccorso e una folla immensa, si è inaugurato il monumento al Re Umberto I, nel giardino dell'asilo.

Il monumento è stato scoperto fra gli applausi entusiastici, al suono della marcia reale, ed è stato assai ammirato.

Hanno parlato, applauditissimi, il sindaco avv. Bossun, il prefetto e l'on. Indri.

Indi i bambini dell'asilo hanno recitato poesie e cantato cori, accompagnati dalla musica e fra le approvazioni generali.

Infine è stato servito un *lunch*.

A mezzogiorno le autorità si sono riunite a banchetto all'albergo Spada.

Gli edifici pubblici e privati erano imbandierati.

A cura del municipio e dell'asilo sono state deposte corone ai piedi del monumento.

Il monumento, che domina una larga estensione, è opera dello scultore Turillo Sindoni. È alto circa 11 metri e raffigura l'apoteosi del Re Umberto, col busto somigliatissimo del Re e coll'aquila sabauda, che stringe negli artigli la palma del martirio.

Il monumento posa sulle roccie delle prealpi; ha una base colla inscrizione: « Roma intangibile » e lo sovrasta una grandiosa piramide, la quale, oltre parecchi bassorilievi, reca gli stemmi di Casa Savoia e di Castelfranco Veneto, intrecciati con foglie di alloro e di quercia, ed è sormontata da una stella d'Italia, dorata, poggiante su di un globo, pure di bronzo dorato.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera, alle 21, in seduta pubblica.

Parecchie proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo A. Esteva, ha rimesso al ministro degli esteri, perchè sia devoluta a beneficio degli orfani delle vittime del terremoto, la somma di L. 901.32, prodotto di sottoscrizione fra gli impiegati ferroviari del Messico.

L'Istituto nazionale per l'educazione fisica. — Nell'ultima adunanza il Comitato centrale, presieduto dall'onorevole senatore Luigi Lucchini, si è intrattenuto nuovamente della costruzione in Roma dello Stadio nazionale riaffermando i suoi criterî fondamentali in argomento: che cioè lo Stadio sia opera stabile e che abbia una capacità non inferiore a 30 mila spettatori. Diede mandato alla presidenza di provocare una pronta risoluzione in proposito dal municipio e dal Comitato per le feste del 1911, coi quali l'Istituto desidera procedere in perfetto accordo.

Accolse l'invito del Comitato per le feste del 1911 di promuovere e coordinare le gare ginnico-sportive che si svolgeranno in quell'epoca, e ha già messo allo studio il programma del quale sarà parte principalissima, tutto lascia sperarlo, un concorso ginnastico scolastico, sulle traccie del programma parzialmente attuato quest'anno per l'esercito e per la marina, avente anche carattere internazionale.

Approvò quindi le pratiche avviate alla presidenza per l'istituzione di una scuola di Jiu-Jitsu (lotta giapponese) con insegnanti specialisti giapponesi e il concorso dei Ministeri più interessati in materia.

Per dare sempre maggiore impulso all'opera dell'Istituto, si fissarono i capisaldi per dare forma sociale ai Comitati locali.

A giorni poi si pubblicherà il primo fascicolo della terza annata dell'effemeride dell'Istituto *L'educazione fisica* che conterrà il resoconto morale dell'opera dell'Istituto nel decorso anno (relazione del presidente senatore Lucchini alla seconda riunione annuale); la relazione sull'andamento della riunione e l'elenco generale dei premiati nelle gare svoltesi in quella circostanza, il testo del progetto di legge sull'insegnamento e sugli insegnanti di ginnastica con la relazione che l'accompagnava e importanti notizie sull'educazione fisica.

Per l'Esposizione di Rimini. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, Rava, ha ricevuto ieri una rappresentanza del Comitato artistico dell'Esposizione di Rimini, composta del presidente, on. Gattorno, e di Gallori, Jorio, Pardo, coi quali si intrattenne sulla Mostra che si sta allestendo con febbrile attività in Rimini. Elogiò la bella iniziativa, compiacendosi vivamente dei notevolissimi risultati conseguiti con la partecipazione dei migliori artisti di tutta Italia e per il considerevole numero di opere ottenuto in sì breve tempo. Accettò l'invito fattogli di inaugurare l'Esposizione, fissando di comune accordo la data del 6 agosto.

Rimpatrio. — Ieri è giunto a Napoli, da La Canea, il piroscafo *Favignana*, avente a bordo 210 uomini e lo stato maggiore, che erano aggregati alla guarnigione internazionale di Creta.

Il piroscafo *Favignana*, come è noto, lasciò il porto di La Canea il 20 luglio, alle 9 del mattino. Assistevano alla partenza tutte le autorità locali. Sessanta uomini della guarnigione, che da due anni erano colà, sono sbarcati a Catania. Gli altri hanno proseguito per la nostra città; la guarnigione partirà probabilmente per Roma.

Fenomeni tellurici. — L'altra notte, A Messina, sono state avvertite scosse di terremoto alle 0.25, alle 1.10, forte, ed alle 2.40.

Nella giornata di ieri vennero avvertite scosse alle 12, alle 17.5, forte, alle 18, alle 18.50, forte, ed alle 19.28.

Durante la giornata ha soffiato un vento violentissimo, che in qualche momento ha reso difficile la circolazione.

Marina mercantile. — È giunto a Colon il *Città di Milano*, proveniente da Genova. - Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova. - Ieri giunse a Napoli, proveniente da New York, il piroscafo *America*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 29. — Una cannoniera spagnuola avrebbe sequestrato nelle acque di Melilla una imbarcazione carica di munizioni da guerra, che era montata da cento cabili armati.

SARAGOZZA, 29. — Sono avvenuti disordini in seguito allo sciopero degli operai delle filande.

La polizia ha dovuto caricare i sediziosi nel centro della città per disperderli. Pattuglie di cavalleria sorvegliano i dintorni.

La calma è ristabilita.

LIPSIA, 29. — Ricorrendo il 500° anniversario della fondazione di questa Università, sono cominciati oggi solenni festeggiamenti, alla presenza del Re.

Il Re è stato fatto segno a calorose dimostrazioni.

KIEL, 29. — Lo yacht imperiale *Standart*, con a bordo i Sovrani di Russia e i principi imperiali, è giunto stamane ed ha continuato dopo breve sosta, per il canale, diretto a Brunsbuettel.

MELILLA, 29. — Le giornate del 25 e del 26 sono state tranquille.

Il 27 in seguito ad un attacco contro la ferrovia la linea è stata tagliata e il riapprovvigionamento degli avamposti è stato reso impossibile.

Il bombardamento dei Riffani è cominciato, ma gli avamposti sono in pericolo e il loro abbandono è probabile.

La situazione di Melilla è grave malgrado l'invio di rinforzi. Si combatte sotto le mura di Melilla. Sono stati uccisi il generale Pintos, un colonnello, due tenenti colonnelli, un comandante, cinque capitani, numerosi ufficiali subalterni e mille soldati circa. Vi sono da 1500 a 2000 uomini feriti e un numero pure considerevole di ufficiali feriti. L'ippodromo è pieno di cadaveri. Corre voce che due generali sarebbero gravemente feriti.

HENDAYE, 29. — Mandano da San Sebastiano:

L'infante don Carlos di Borbone è passato qui, proveniente da Vichy. Egli si recava ad Alcalà per assumere il suo posto.

La famiglia reale ha deciso di lasciare Miramar e di raggiungere Madrid. Si fanno preparativi per il viaggio.

Corre voce che Maura avrebbe offerto le dimissioni e che il Re le avrebbe rifiutate.

HENDAYE, 29. — Si ha da San Sebastiano:

Non si hanno altre notizie da Barcellona all' infuori di quelle di fonte ufficiale. La ferrovia del nord della Spagna è oggetto di una accurata sorveglianza.

Le guarnigioni di Burgos, Logrono e Victoria sono ora consegnate e pronte a partire al primo segnale.

La maggior parte dei generali e ufficiali superiori in villeggiatura nelle città termali della frontiera sono tornati subito ai loro rispettivi posti.

Lo stato d'assedio essendo stato decretato in tutta la Spagna, è impossibile ottenere informazioni precise sugli avvenimenti.

I disordini di Saragozza sono stati poco importanti. Si teme che ricomincino.

Le comunicazioni telegrafiche con Bilbao sono vietate dalla censura.

Un ordine del ministro della guerra trattiene sotto le armi tutti i soldati attualmente in servizio attivo.

MADRID, 29 (ore 1 pom.). — Il Governo comunica il seguente dispaccio ufficiale da Alhucemas: La piazza ha aperto il fuoco contro un'harka di seimila uomini, che ha risposto.

GIBILTERRA, 29. — Alle 11.30 di stamane un battaglione di cacciatori spagnuoli, proveniente da Algesiras, si è imbarcato su un vapore che partirà nel pomeriggio per Melilla. Il morale delle truppe è eccellente.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni*. — Rispondendo ad una interrogazione di Dillon, il segretario di Stato per l'interno, Herbert Gladstone, dichiara che non vi è alcuna ragione di credere che l'agente di polizia russa Harting si trovi a Londra.

Dillon insiste per sapere se la polizia inglese non si occupi di ricercare gli agenti di polizia russi in Inghilterra affinchè questi non organizzino un attentato terrorista contro lo Czar.

Gladstone risponde che la polizia inglese è perfettamente in grado di compiere i suoi doveri e che non può dire di più.

Il primo ministro, Asquith, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo segue attentamente lo sviluppo preso dall'aviazione, ma che per il momento egli non crede possa essere cosa pratica la convocazione di una conferenza internazionale sull'argomento.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni* (*Continuazione*). — Il primo ministro, Asquith, dice che i rappresentanti delle colonie che si trovano attualmente in Inghilterra potranno assistere alle deliberazioni del Comitato di difesa dell'Impero, riunito per discutere le necessità militari risultanti dai recenti rimaneggiamenti delle organizzazioni militari, dallo sviluppo preso dagli aeroplani e per discutere anche intorno alla questione del tunnel sotto la Manica e in generale su quella di passare lo stretto.

Asquith dice che il Comitato di difesa imperiale, dopo un profondo esame, ha riconosciuto che l'ipotesi formulata da lord Roberts, di una invasione dell'Inghilterra da parte di un esercito di 120 o 150 mila uomini è irrealizzabile, a meno che la Gran Bretagna non cercasse di essere la dominatrice del mare.

Basta all'Inghilterra un esercito capace di respingere una incursione o un *raid* abbastanza numeroso, perchè se l'invasore fosse obbligato a trasportare dei contingenti rilevanti, questi non potrebbero sfuggire all'azione della flotta inglese. Il paese dovrà dunque ritenersi al sicuro con un esercito capace di respingere 70 mila invasori.

Un deputato fa notare che i principali giornali di Londra hanno riprodotto delle lettere di Krihna Varna, approvanti l'assassinio politico.

L'attorney general risponde che nelle circostanze attuali la pubblicazione di quelle lettere cade sotto le sanzioni della legge contro i libelli sediziosi.

CERBERE, 29. — Un treno spagnuolo che è stato formato a Gerona è arrivato a Port Bou.

Le ultime notizie dalla Catalogna recano che a Granollèrs sono stati incendiati due conventi.

A Cassa de la Selva i gendarmi sono stati disarmati dalla popolazione, sono stati fatti prigionieri e chiusi nella caserma.

Sono stati richiamati sotto le armi anche i riservisti delle classi 1906 e 1907 e gli uomini della classe 1908 già congedati.

Nessun riservista si sarebbe presentato alle caserme.

Corre voce che il presidente del Consiglio Maura darebbe le dimissioni e verrebbe istituita una dittatura militare.

CERBERE, 29. — Il treno proveniente da Gerona è qui giunto questa sera alle ore 6.

Domani saranno ristabilite le comunicazioni fra Porto Bou e Barcellona.

MADRID, 29. — L'Infante Carlos è qui arrivato.

MADRID, 29. — Uscendo dal Consiglio dei ministri, Maura ha dichiarato che dalle notizie giunte oggi si era formato una buona impressione sulla situazione a Barcellona, che è alquanto migliorata.

I rinforzi di truppa inviati a Barcellona permetteranno al capitano generale di reprimere i disordini.

MELILLA, 29. (Ufficiale). — In seguito alle numerose perdite subite durante il combattimento del 27 luglio i mauri hanno abbandonato le posizioni che occupavano, sul fronte destro delle truppe spagnuole e si sono ritirati sull'altro versante del monte Gurugu.

Il vettovagliamento dei posti alla seconda stazione della ferrovia delle miniere si è effettuato senza incidenti.

Il guardacoste *Numancia* è partito per Alucemas dove gli indigeni marciano contro la piazza. La harka che combatte a Melilla ha ricevuto un rinforzo di 5,000 uomini. Il seppellimento del generale Pintos, degli ufficiali e dei soldati morti durante l'ultima battaglia ha avuto luogo con tutta la solennità possibile.

COSTANTINOPOLI, 29. — *Camera dei deputati.* — Appena aperta la seduta, il presidente dà lettura di numerosi dispacci provenienti da tutti i punti dell'Impero che annunziano la riunione di numerosi *meetings* e dichiarano che tutti gli ottomani sono pronti a versare il loro sangue per difendere i diritti della Turchia sull'isola di Creta.

Parecchi deputati turchi, albanesi ed arabi parlano, vivamente applauditi, pronunziando discorsi calorosi nei quali rimproverano il Governo per la sua inerzia e lo invitano ad agire energicamente. Tutti gli oratori si dichiarano pronti a combattere per abbassare la bandiera ellenica inalberata a Creta.

Un deputato armeno e uno bulgaro parlano nello stesso senso.

Il deputato greco Artos dichiara che bisogna chiedere al Governo che venga risoluta la questione conformemente agli interessi della Turchia.

Ahmed Riza dichiara che la Camera condivide i desideri ed i sentimenti della nazione e che il Governo prenderà in considerazione questa manifestazione e vi conformerà la sua condotta.

Viene quindi respinta una domanda di interpellanza sulla questione cretese.

BRUXELLES, 29. — *Camera dei rappresentanti.* — Si respingono con 75 voti contro 48 e 9 astensioni le modificazioni apportate dal Senato al progetto di limitazione delle ore di lavoro nelle miniere.

Il testo del Governo è mantenuto, salvo in qualche punto.

MADRID, 30. — (Ufficiale). — Le notizie da Barcellona sono soddisfacenti. La cavalleria ha respinto nei sobborghi Clot e San Marin il principale gruppo dei sediziosi, contro i quali l'artiglieria ha aperto il fuoco cagionando loro gravi perdite. I superstiti si arresi e hanno consegnato le armi. Rimane ancora da disperdere qualche piccolo gruppo di sediziosi nei villaggi vicini a Barcellona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

29 luglio 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752.98.
Umidità relativa a mezzodì	30.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31.7. minimo 19.0.
Pioggia in 24 ore	—

29 luglio 1909.

In Europa: pressione massima di 771 sul golfo di Guascogna; minima di 745 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, sino a 4 mm. sulle Puglie; temperatura diminuita in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia, irregolarmente variata altrove; qualche pioggia e temporale nell'alta Lombardia ed alto Veneto.

Barometro: massimo a 759 sull'Alta Lombardia; 756 sulle Puglie.

Probabilità: venti forti settentrionali in val Padana, del 3° e 4° quadrante sul Tirreno; cielo generalmente sereno; Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 luglio 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 4	21 6
Genova	sereno	calmo	25 9	21 1
Spezia	sereno	calmo	30 1	13 0
Cuneo	sereno	—	31 5	19 3
Torino	sereno	—	28 5	14 9
Alessandria	sereno	—	31 0	18 6
Novara	sereno	—	33 0	17 8
Domodossola	sereno	—	28 0	14 8
Pavia	sereno	—	33 0	18 5
Milano	sereno	—	33 5	18 2
Como	sereno	—	30 5	21 0
Sondrio	sereno	—	27 3	15 9
Bergamo	sereno	—	29 7	19 0
Brescia	sereno	—	30 6	19 2
Cremona	sereno	—	31 3	19 7
Mantova	sereno	—	32 4	20 2
Verona	sereno	—	32 9	20 1
Belluno	sereno	—	29 4	15 4
Udine	sereno	—	30 8	20 6
Treviso	sereno	—	33 0	19 4
Venezia	sereno	legg. mosso	30 4	19 0
Padova	sereno	—	31 2	19 4
Rovigo	1/4 coperto	—	33 0	23 0
Piacenza	sereno	—	30 8	18 1
Parma	sereno	—	32 1	20 4
Reggio Emilia	sereno	—	32 6	21 6
Modena	sereno	—	33 6	21 5
Ferrara	sereno	—	32 5	20 0
Bologna	sereno	—	33 3	23 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	31 2	23 0
Pesaro	sereno	calmo	35 0	22 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	35 2	23 0
Urbino	sereno	—	31 2	21 7
Macerata	sereno	—	34 3	22 5
Ascoli Piceno	sereno	—	35 0	21 5
Perugia	sereno	—	31 2	19 0
Camerino	sereno	—	31 8	20 5
Lucca	sereno	—	29 7	17 2
Pisa	sereno	—	29 9	15 9
Livorno	sereno	calmo	30 4	19 4
Firenze	sereno	—	32 4	18 0
Arezzo	sereno	—	32 8	13 4
Siena	sereno	—	31 2	19 2
Grosseto	sereno	—	32 2	18 2
Roma	sereno	—	32 7	19 0
Teramo	sereno	—	36 5	23 0
Chieti	sereno	—	31 8	25 7
Aquila	sereno	—	30 0	16 1
Agnone	sereno	—	31 9	20 3
Foggia	sereno	—	35 0	21 0
Bari	sereno	calmo	31 4	20 8
Lecce	sereno	—	35 8	21 6
Caserta	sereno	—	34 7	18 2
Napoli	sereno	calmo	31 8	21 9
Benevento	sereno	—	35 6	15 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	31 9	20 5
Potenza	sereno	—	32 1	19 6
Cosenza	sereno	—	37 3	23 5
Tiriolo	sereno	—	28 7	16 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	27 3	24 0
Palermo	sereno	calmo	31 2	19 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	27 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	36 0	27 5
Messina	sereno	legg. mosso	33 7	25 3
Catania	sereno	calmo	35 7	23 3
Siracusa	sereno	calmo	36 0	25 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	23 0
Sassari	1/4 coperto	—	33 0	18 4

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*